

Università degli Studi di Pavia - Facoltà di Lettere e Filosofia  
Corso di Laurea Magistrale in Psicologia

Anno Accademico 2011-2012

Tesi di Laurea di Bellani Clotilde (12/12/2012)

Relatore: Chiar.ma Prof.ssa Lavinia Barone

Correlatore: Chiar.mo Prof. Adrian Pagnin

## **Adozione e attaccamento: modelli mentali dei genitori adottivi e stress percepito**

Le mamme adottive, per quanto adeguatamente preparate da tutto l'iter preadottivo loro richiesto, si trovano ad affrontare un ruolo completamente nuovo e sconosciuto, dove una gestazione simbolica ha dovuto compensare una impossibilità biologica.

Soprattutto nei casi di adozioni internazionali, sempre più spesso vissute con bambini già in età verbale, dove le difficoltà linguistiche si aggiungono alla necessità di riparare vissuti spesso traumatici e inesprimibili, vengono richieste sensibilità relazionali complesse.

Ci si è quindi proposti di valutare la tematica adottiva mettendo specificamente il focus su quelle caratteristiche dei genitori che meglio rispondano a tale necessità.

In prima istanza si è voluto indagare se le competenze genitoriali dei genitori adottivi fossero in qualche modo correlate con le modalità di attaccamento sviluppate a suo tempo dalle madri nelle loro prime esperienze infantili e se, relativamente a questo costrutto, le madri adottive si differenziassero in qualche modo dalle madri biologiche nella distribuzione di tali pattern.

Relativamente a questo ultimo aspetto ci si è poi proposti di indagare quanto il livello di stress percepito nell'affrontare l'esperienza materna dipendesse dal modello di attaccamento del genitore e se nelle madri adottive un attaccamento sicuro fosse predittivo di un minore livello di stress.

La ricerca ha preso in esame un campione di 20 madri adottive di età media di 40 anni e 4 mesi che avevano adottato con una procedura di adozione internazionale bimbi tra i 3 e i 5 anni. Le rilevazioni sono state effettuate a 18 mesi dall'adozione.

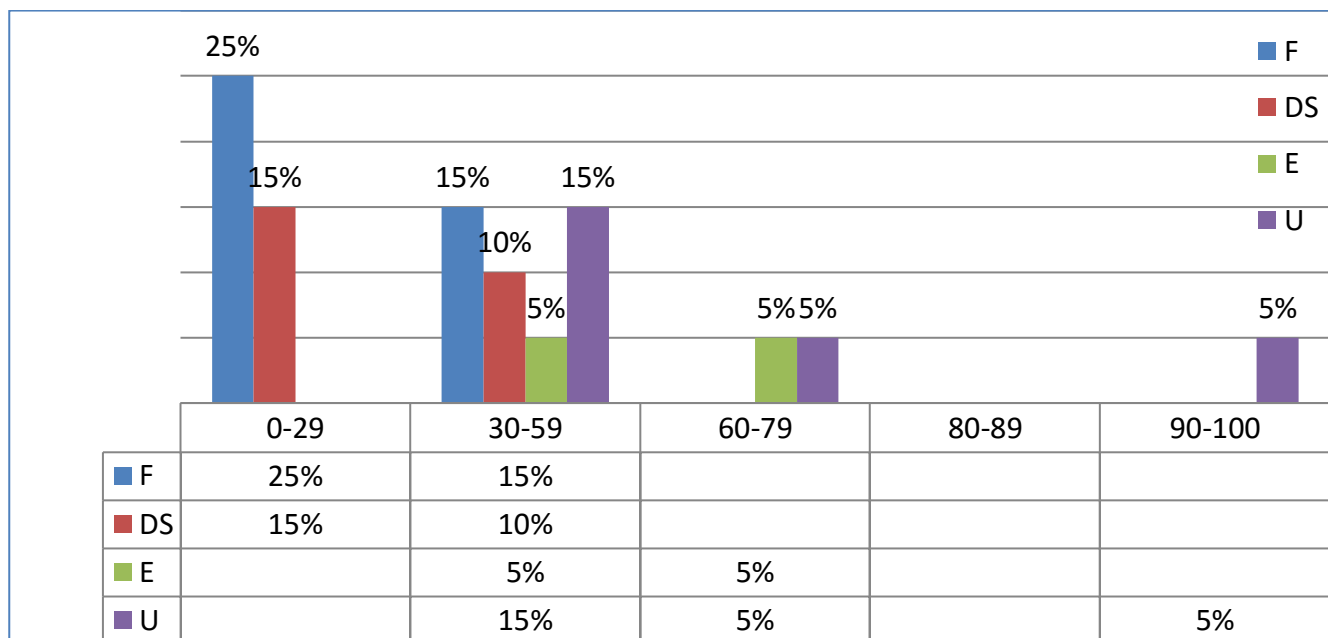
I dati ottenuti dall'indagine sulla distribuzione dei pattern di attaccamento tramite l'Adult Attachment Interview sono stati poi confrontati con quelli provenienti dalla distribuzione della popolazione normativa (Bakermans- Kranenburg & van IJzendoorn, 2009) e si è infine comparato il livello di stress delle madri sicure con quello delle madri con attaccamento insicuro tramite un questionario relativo allo stress genitoriale (Parent Stress Index).

Come mostra la tabella 1) i risultati emersi non hanno evidenziato sostanziali differenze tra i valori ottenuti delle madri biologiche rispetto a quelli presentati della madri adottive per quanto concerne la distribuzione dei rispettivi modelli di attaccamento, mentre i dati relativi

alla percezione di stress genitoriale mostrano quanto questa correli significativamente con le diverse modalità di attaccamento materno (vedi tabella 2)

Tab. 1 Pattern di attaccamento: madri adottive vs. dati normativi					Fisher Exact test
<b>F/nonF</b> Madri adott. (n=20) Pop. Norm. (n=748)*	<b>F</b> 55% 58%	<b>nonF</b> 45% 42%			.821, n.s.
<b>U/nonU</b> Madri adott. (n=20) Pop. Norm.(n=700)*	<b>U</b> 25% 18%	<b>nonU</b> 75% 81%			.560, n.s.
<b>ANALISI TRE VIE</b> Madri adott. (n=20) Pop. Norm. (n=748)*	<b>F</b> 55% 58%	<b>DS</b> 30% 23%	<b>E</b> 15% 19%		.783, n.s.
<b>ANALISI QUATTRO VIE</b> Madri adott. (n=20) Pop. Norm.(n=700)*	<b>F</b> 40% 56%	<b>DS</b> 25% 16%	<b>E</b> 10% 9%	<b>U</b> 25% 18%	

TABELLA 2: RISULTATI: STRESS TOTALE PERCEPITO

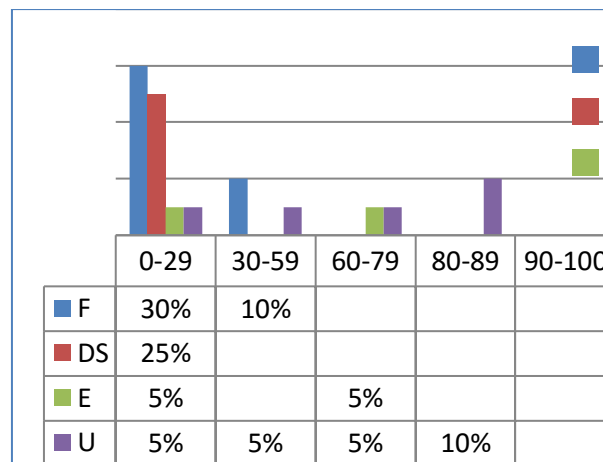


Il 95% di tutte le madri che hanno partecipato alla ricerca non supera il 79° percentile e l'85% di esse si posiziona sotto il 59° percentile.

La soglia di attenzione viene superata unicamente da una madre classificata irrisolta (5% del campione)

La distribuzione percentile mostra come le mamme con attaccamento sicuro manifestino un minore livello di stress sia per quanto riguarda la percezione delle loro competenze genitoriali che per quello che più direttamente concerne la relazione col loro bambino e le caratteristiche temperamentali del bambino stesso (vedi tabelle 3, 3bis e 3tris)

**TABELLA 3: DISTRIBUZIONE PERCENTILE DELLO STRESS NELLA PERCEZIONE DELLE COMPETENZE GENITORIALI RELATIVAMENTE ALLA DISTRIBUZIONE DEI DIVERSI PATTERN DI ATTACCAMENTO**



**TABELLA 3bis: DISTRIBUZIONE PERCENTILE DELLO STRESS NELLA PERCEZIONE DELLA RELAZIONE GENITORE/BAMBINO RELATIVAMENTE ALLA DISTRIBUZIONE DEI DIVERSI PATTERN DI ATTACCAMENTO**

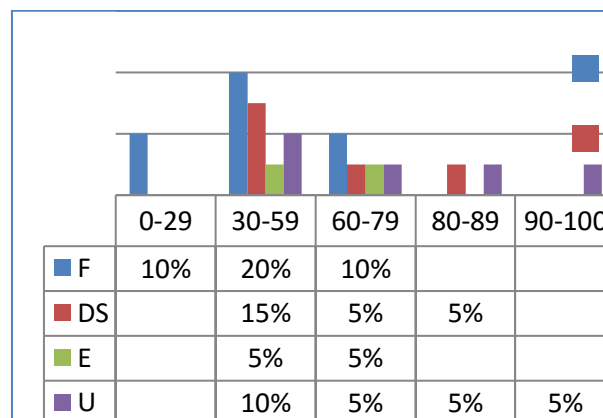
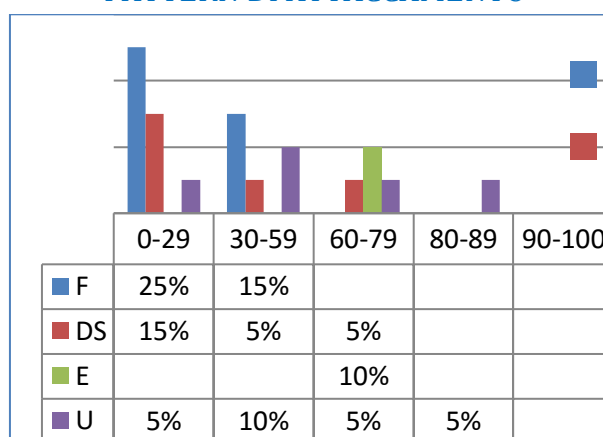


TABELLA 3tris: DISTRIBUZIONE PERCENTILE DELLO STRESS NELLA PERCEZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL BAMBINO RELATIVAMENTE ALLA DISTRIBUZIONE DEI DIVERSI PATTERN DI ATTACCAMENTO



Come i dati evidenziano, sono soprattutto i soggetti con pattern insicuri e che presentano nel loro vissuto nuclei di problematicità a vivere più alti livelli di stress e di disagio, evidenziando come l'adozione possa essere vissuta in modo particolarmente difficoltoso e problematico soprattutto quando si intreccia con un attaccamento insicuro del genitore e soprattutto con sue specifiche problematiche personali.

Le mamme che presentano aree di traumaticità mostrano infatti spesso significative difficoltà nella relazione col loro bambino, evidenziando quanto un intervento che miri a migliorare il rapporto mamma/bambino possa aiutarle ad affrontare al meglio la difficile esperienza adottiva.

La ricerca in oggetto ha pertanto non solo confermato le ipotesi iniziali sulla non sostanziale differenza tra madri biologiche e madri adottive sia per quanto riguarda la distribuzione dei diversi pattern di attaccamento che la percezione dello stress vissuto nell'esperienza genitoriale, ma ha soprattutto evidenziato come uno stile di attaccamento sicuro dei futuri genitori sia predittivo di competenze genitoriali adeguate. Tutto ciò porta a concludere quanto sia importante che almeno uno dei partner della coppia abbia vissuto l'esperienza di un attaccamento sicuro in modo da poter interiorizzare e trasmettere un modello interno di relazione adeguato e "sano". Se tutto questo è vero per qualsiasi genitore è ancora più vero nella genitorialità adottiva che si trova ad affrontare problematiche ben più difficili e complesse.